

Roma, 20 novembre 2013.

** unagipa **

***I GIUDICI DI PACE IN SCIOPERO PER DUE SETTIMANE
CONFERENZA STAMPA LUNEDI' 25 NOVEMBRE ALLE ORE 10:00
PRESSO IL GIUDICE DI PACE DI ROMA, VIA TELUDA 40, PRIMO PIANO***

A partire da lunedì 25 novembre e sino al 6 dicembre i giudici di pace di tutte le sedi scenderanno in sciopero per denunciare una condizione di precariato intollerabile ed illegale, senza alcuna tutela previdenziale, della maternità e della salute, e nessuna garanzia di indipendenza e autonomia, pur essendo chiamati a svolgere una funzione pubblica delicata e complessa come la funzione giudiziaria.

Dal 2000 ad oggi la classe dirigente, le istituzioni e le forze politiche hanno evidenziato la necessità ed urgenza di una riforma, ma non sono state in grado di elaborare un progetto serio ed organico, che garantisca l'attuazione delle disposizioni inviolabili della Costituzione e delle raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (indipendenza ed imparzialità del giudice; tutela dei diritti fondamentali della persona), ricorrendo, al contrario, a proroghe annuali tanto mortificanti per i giudici quanto deleterie per la stessa organizzazione del servizio.

Denunciamo l'atteggiamento di sostanziale disinteresse, se non di aperta ostilità, da parte delle forze politiche nei confronti di un corpo giudiziario, la magistratura di pace, che le medesime forze politiche hanno, poi, utilizzato a piene mani per sopperire alle gravi disfunzioni della macchina della giustizia.

Mentre, da una parte, si è fatto sempre più ricorso ai giudici di pace, al fine di evitare il tracollo della Giustizia del nostro Paese, umentando considerevolmente negli anni le competenze civili e conferendo loro anche competenze penali ed in materia di immigrazione, non si è pensato, d'altra parte, a dare adeguata risposta alla richiesta dei giudici di pace di normalizzazione e legalizzazione della loro condizione, al fine di preservare la professionalità, indipendenza ed imparzialità della funzione, presupposto indefettibile per garantire l'efficienza del servizio e la tutela dei diritti di cittadini ed imprese.

E' nota a tutte le forze politiche ed istituzionali la quantità e la qualità dell'attività dei giudici di pace nei settori di competenza.

Le tabelle statistiche ci segnalano dati incontrovertibili:

* **dal 1995 al 2011 i giudici di pace hanno definito 23 milioni e 500 mila procedimenti civili e penali**

* **nel solo settore civile (*cause di cognizione, decreti ingiuntivi ed opposizioni alle sanzioni*) nel 2011 sono stati introdotti dinanzi al Giudice di Pace oltre un milione e 500 mila nuovi procedimenti**

* **i soli processi di cognizione iscritti nel 2011 negli uffici dei giudici di pace ammontano a 556.017, a fronte dei 389.390 iscritti nei Tribunali**

* **con l'introduzione del GdP i processi di cognizione trattati dai Tribunali sono diminuiti del 45% dal 1994 ad oggi (*da 707.143 a 389.390*)**

* **in misura analoga ai processi di cognizione è aumentato l'impegno dei giudici di pace per la definizione dei ricorsi per decreto ingiuntivo, essenziali per la sopravvivenza delle piccole e medie imprese che devono riscuotere i crediti in tempi brevi, con 500 mila decreti emessi l'anno.**

A fronte di un simile impegno, con

- carichi di lavoro, in ambito civile, superiori, e di molto, a quelli di Tribunale,

- durata media dei processi dinanzi al Giudice di Pace inferiore all'anno (a fronte dei 5 anni di durata dei processi in Tribunale),

- costi oltre dieci volte inferiori (i giudici di pace gravano sul bilancio dello Stato per appena 80 milioni di Euro l'anno, a fronte dell'oltre 1 miliardo di euro destinato alla magistratura di carriera),

i giudici di pace chiedono che sia definitivamente cancellato il loro incostituzionale stato di precariato mediante:

1. **Continuità del servizio**, sino al raggiungimento dei limiti di età, mediante mandati quadriennali rinnovabili previa verifica, da parte del C.S.M., del possesso dei necessari requisiti di professionalità, deontologia ed imparzialità;

2. **Tutela previdenziale ed assistenziale**, con riguardo a tutti i profili disciplinati e garantiti dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo (anzianità, maternità, salute, famiglia...);

3. **Garanzie di indipendenza dei giudici e di autonomia degli uffici**

Le organizzazioni di categoria spiegheranno dettagliatamente le attività e le richieste dei giudici di pace nel corso della conferenza stampa di lunedì 25 novembre, ore 10:00, presso l'Ufficio Giudice di Pace di Roma, Via Teulada 40, primo piano.

Il Presidente Nazionale
Gabriele Longo

Il Segretario Generale
Alberto Rossi

La giurisdizione civile di primo grado: A)Cause sopravvenute

		1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Conciliatori		30.330																	
Giudici di Pace			83.491	782.683	796.926	817.915	844.953	1.240.008	1.184.464	1.182.744	1.297.933	1.462.934	1.484.730	1.444.199	1.324.139	1.590.821	1.930.685	1.461.701	1.508.587
	<i>Cognizione ordinaria</i>		83.491	278.177	327.823	380.710	434.938	492.285	458.626	451.058	525.572	583.235	464.229	389.965	316.118	385.578	497.623	544.099	556.017
	<i>O.S.A.</i>							153.000	338.771	358.152	350.500	415.908	633.447	687.863	641.650	855.571	992.570	423.040	458.048
	<i>Decreti ingiuntivi</i>			504.506	469.103	437.205	410.015	594.723	387.067	373.534	421.861	463.791	387.054	366.371	366.371	349.672	440.492	494.562	494.522
 Preture e Tribunali		1.214.968	1.438.577	1.151.194	1.138.818	1.068.655	1.104.560	873.629	894.791	874.694	937.999	910.117	950.429	896.498	888.302	912.585	927.364	886.286	836.675
	Lavoro	194.256	195.649	209.193	209.166	173.681	166.655	157.730	157.783	151.028	162.990	166.096	160.887	139.810	142.006	145.092	148.209	149.000	199.933
	Previdenza e assistenza	313.563	603.971	336.514	321.698	307.071	302.793	235.802	265.859	255.131	288.854	242.833	282.802	276.921	274.952	302.862	290.508	291.000	247.352
	Cognizione ordinaria	707.149	638.957	605.487	607.954	587.903	632.085	480.097	471.149	460.523	482.893	501.188	506.740	479.867	471.344	464.631	488.647	446.286	389.390
	Decreti ingiuntivi	697.239	522.135	554.092	526.241	520.731	446.049		335.988	343.963	382.870				633.603	724.834	780.916	715.141	684.440
	Sezioni stralcio					636.632		41.969		8.012	3.262		0						
Totale cogn. ord.		737.479	722.448	883.664	935.777	968.613	1.067.023	972.382	929.775	911.581	1.008.465	1.084.423	970.969	869.832	787.462	850.209	986.270	990.385	945.407
Tot. primo grado esclusi D.I.		1.245.298	1.522.068	1.429.371	1.466.641	1.449.365	1.539.498	1.518.914	1.692.188	1.683.904	1.814.071	1.909.260	2.048.105	1.974.326	1.846.070	2.153.734	2.417.557	1.853.425	1.850.740

Cause sopravvenute

